



Persone – LUCIA BERINGER

La tedesca di Poseidon ha il cuore dolce

di Goffredo Locatelli

Si presenta per l'intervista con i capelli lunghi disciolti e un'aria da donna decisa. Indossa maglia e giubbotto blu con un paio di pantaloni beige da esploratore, quello con le tasche sulle cosce. Si siede al tavolo del suo ufficio ed è pronta a rispondere alle domande. Per prima cosa dice che è da appena un anno al comando dei Giardini Poseidon, gli stessi che suo padre Anton Staudinger acquistò dal magnate tedesco Ludwig Kuttner. Lucia, sposata Beringer, è madre di una ragazza di 16 anni. "Sono architetto, vivo a Monaco e prima di venire qui mi occupavo di costruzioni – spiega con un pizzico di rossore che le colora il viso – ora faccio la pendolare tra la Germania e Ischia e sono contenta".

I suoi nemici le rimproverano i modi da generale e una rigidità prussiana. I suoi estimatori invece ne lodano il rigore e l'amore per l'Italia. Lucia in Germania era nota per aver realizzato il Trias, un moderno complesso di tre torri che si staglia nel cuore della capitale. Poi ha lasciato il suo studio di progettazione a Monaco di Baviera e ha cambiato vita e mestiere: se n'è venuta a Ischia per occuparsi a

tempo pieno del più grande parco termale d'Europa. Terza dei cinque figli di una famiglia bavarese con interessi in varie parti del mondo, Lucia sull'isola ci veniva già da ragazza per accompagnare il padre Anton. Ottimista di carattere, ha portato a Ischia nuove idee e si è tuffata a capofitto per realizzare i suoi progetti: dare ai Giardini - un'oasi di 60mila mq. ecologicamente intatta - un nuovo look con più alberi, fiori, viali, una nuova piscina coperta. Stando attenta a ogni dettaglio, ha rivalutato il tufo verde ischitano per i muretti di contenimento e trovato una mattonella per le 23 piscine che si disinfetta con la luce. Sicché ha trascorso l'intero inverno a lavorare dalle 6,30 di mattina alle 11 di sera, instancabile.



In realtà è stata sua madre a chiederle di venire a Ischia, perché conosce la nostra lingua. "Più che tedesca, mi sento europea. - confessa Lucia - Ma ora sto conoscendo meglio anche la mentalità degli italiani e a volte faccio fatica a capire certe vostre cose...". Malgrado i Giardini diano lavoro a circa 150 dipendenti, tra cui 10 giardinieri, il rapporto con gli isolani è infatti un tasto delicato, sul quale Lucia misura le parole: "Quando sono arrivata sull'isola mi hanno guardato in maniera un po' strana: trovandosi di fronte una donna, e per giunta straniera, taluni hanno pensato che potevano rendermi la vita difficile...".

Denunce, controlli, ispezioni al limite della legalità: il potentato locale non le perdona di essersi sottratta alla logica dei favoritismi e degli ingressi gratuiti al Parco. Ma lei non arretra facilmente: "Ci sono delle regole e io sono abituata a rispettarle. - spiega - Sì, ho tagliato gli ingressi di favore perché questo non è un ente pubblico, è una struttura privata. Anche la nostra cancelliera Angela Merkel paga il biglietto dell'aliscafo quando viene a Ischia".

Nel breve tempo trascorso sull'isola, Lucia ha imparato a conoscerne i tanti difetti con lunghe passeggiate a piedi: le strade rotte, l'immondizia, il traffico caotico, la mancanza di parcheggi. Ma soprattutto si è resa conto delle grandi potenzialità sprecate: "Qui pochi hanno una visione chiara del futuro - aggiunge -. Eppure Ischia è una delle isole più belle del Mediterraneo e vive di turismo. Bisognerebbe difenderne le bellezze, non deturparle, invece molti non rispettano alcuna regola: basta vedere con Google Earth cosa hanno costruito nell'ultimo anno. Sembra che la politica locale non abbia interesse allo sviluppo...".

Anche sui rapporti con l'amministrazione comunale di Forio misura le parole: "Io sono aperta ad ogni forma di dialogo perché per carattere non sono affatto una donna litigiosa. Al contrario. Ma certe volte mi sento come Sisifo... Nessuno vuole mettersi intorno a un tavolo e discutere su cosa fare di buono per il turismo locale". Nei Giardini affacciati sulla splendida baia di Citara fervono i lavori di ristrutturazione per la prossima stagione. Lucia sa che sarà un'estate difficile per

via della grave crisi economica. Ma non dispera. “Forse avremo la fortuna che la gente, non potendo andare molto lontano, se ne verrà a Ischia. Specie gli italiani del nord”. E i tedeschi? “Il flusso è diminuito molto, solo un 20 per cento degli ospiti arriva ormai dalla Germania”.

Il biglietto d'ingresso al Parco costa 28 euro. Non è troppo? “No, perché tutti i prezzi sono saliti e questo parco dispone di 25 piscine a temperature diverse pulite ogni giorno. Abbiamo fatto grandi investimenti per rafforzare il comfort della struttura”.

Il rapporto con i dipendenti, tutti ischitani, è quello che sta dando le maggiori soddisfazioni alla manager. “I miei collaboratori all'inizio non mi conoscevano, poi hanno capito come sono fatta e di mattina, quando cominciamo il lavoro, c'è una bella atmosfera. Io non sono una che comanda e basta. Cerco invece il dialogo e la collaborazione con gli altri. Ma per gestire un'azienda, alla fine, si devono avere idee chiare e prendere decisioni”. Lucia non ha ancora deciso quanto tempo rimarrà a Forio: “Per ora faccio la pendolare tra la Germania e Ischia e sono contenta. Dell'Italia, che considero uno dei più bei paesi del mondo, mi piace la cultura, il mare, il cibo, la gente. E anche i poeti: sto leggendo le poesie di Ungaretti. Non mi piacciono invece certi modi di fare che sono in contrasto con l'educazione che ho ricevuto e col mio senso del dovere”.

Non è sempre facile farsi accettare dall'ambiente, specie se si è tedeschi e donna. Ma Lucia ci tiene molto a migliorare le relazioni con l'ambiente e a sfatare certe dicerie. Dice: “Qui ho ancora tante idee da realizzare. Mi creda, cerco sinceramente la collaborazione con tutti perché voglio fare dei Giardini Poseidon un vero e proprio modello ambientale. Sa che significa? Da quest'anno come prima cosa ho messo al bando ogni recipiente di plastica: piatti, bicchieri, bottiglie... Vogliamo diventare il punto di eccellenza per tutto il turismo ischitano”.